

4/2/2011

Impegno per la riscoperta e valorizzazione di questo patrimonio, unico nel suo genere, che non può rimanere sconosciuto

Si parla ancora della «città segreta»

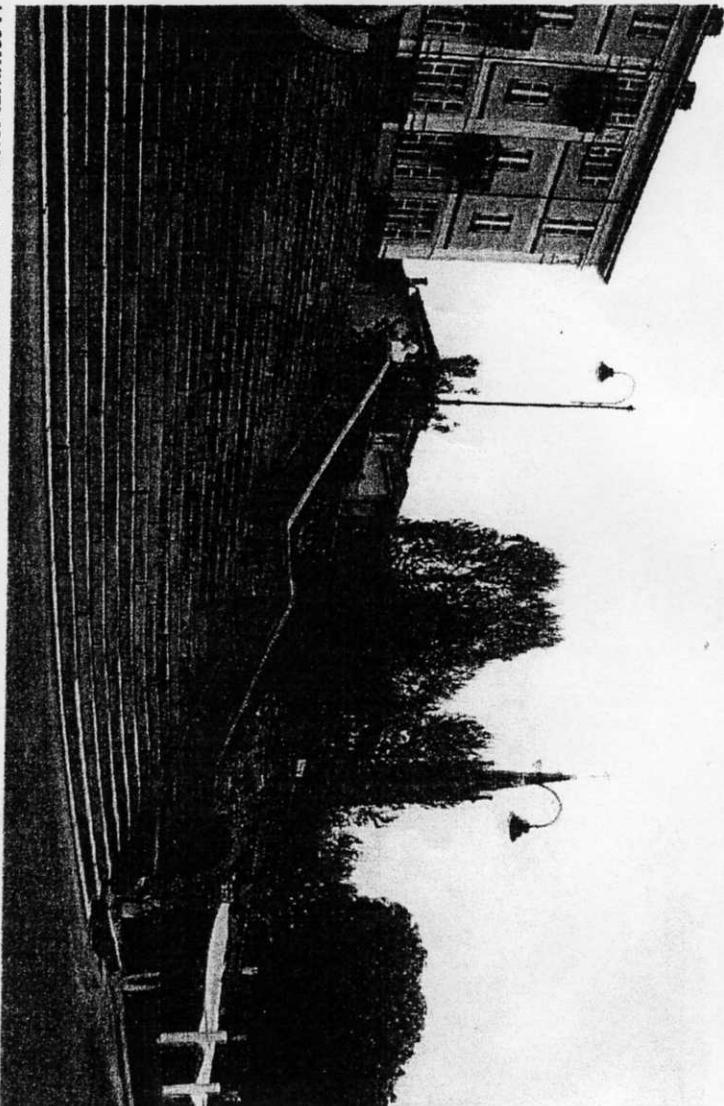
Continua l'interesse dell'associazione «Italia Nostra» per i cunicoli e gallerie sotto Cuneo

ALESSANDRA WITZEL

Vi ricordate che qualche mese fa avevamo posto la nostra attenzione verso la questione dell'esistenza di cunicoli sotto la città di Cuneo? Ne aveva parlato ampiamente il compianto Giulio Chiapasco e soprattutto la sezione cuneese dell'associazione «Italia Nostra» presieduta da Mario Gallarato si è data da fare per informare la popolazione di questo «tesoro» nascosto.

Cunicoli risalenti probabilmente al '600 e '700, che fino a qualche secolo fa erano utilizzati per spostamenti militari e trasporto di materiali, con passaggi per accedervi presso le ville degli abitanti più benestanti. Ebbene, dopo il polverone e l'interessamento massiccio verso queste zone «segrete» della città, martedì scorso il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia e l'assessore alla Cultura Alessandro Spedale hanno ricevuto Mario Gallarato per un incontro, in quanto per Cuneo potrebbe anche rappresentare una risorsa turistica, dopo naturalmente un intervento strutturale.

«È un argomento che sta interessando sempre di più l'opinione pubblica - dice



LA SCALINATA ADIACENTE AI LAVATOI, UN'AREA DEGLI ANTICHI IN CUI SPROGANNO ALCUNI CUNICOLI

Gallarato - di cui si è tanto discusso in questi mesi, prendendo spunto dal dibattito sull'ex piccolo arsenale, senza entrare peraltro nel merito della sua riqualificazione urbana. Assistenti, non senza commozione, allo slancio con cui tanti cittadini, taluni sconosciuti altri illustri, taluni

giovani altri anziani, stanno collaborando alla riuscita dell'iniziativa. Tutti costoro hanno perfetta coscienza dell'importanza della riscoperta del passato dei loro avi e per questo partecipano attivamente, coinvolgendo anche parenti e amici, con testimonianze che si rifanno ai loro ri-

cordi giovanili, ai loro studi no collaborando alla riuscita dell'iniziativa. Tutti costoro hanno perfetta coscienza dell'importanza della riscoperta del passato dei loro avi e per questo partecipano attivamente, coinvolgendo anche parenti e amici, con testimonianze che si rifanno ai loro ri-

L'importanza dell'obiettivo non è sfuggito ai cuneesi come dimostra il numero crescente di domande di iscrizione all'Associazione che sono pervenute da Cuneo e dalle sue valli.

«La cittadinanza si sta mobilitando compattra affinché il passato torni alla luce - continua Gallarato - e

venga colta l'importanza storica, culturale, turistica, e quindi economica, che si avrebbe dalla riscoperta di cunicoli storici. In effetti, a seguito anche delle sollecitazioni di «Italia Nostra», l'amministrazione comunale ha mostrato ultimamente una certa sensibilità al problema e di questo non possiamo che prenderne atto con soddisfazione».

Quale occasione migliore, questa, per celebrare i centocinquanti anni dell'Unità d'Italia? Un motivo in più che spinge «Italia Nostra» a rivolgersi direttamente alla cittadinanza con un'iniziativa di sensibilizzazione senza precedenti, tale da «oscurare» addirittura lo

«La cittadinanza si sta mobilitando compattra affinché il passato torni alla luce - continua Gallarato - e venga colta l'importanza storica, culturale, turistica, e quindi economica, che si avrebbe dalla riscoperta di cunicoli storici. In effetti, a seguito anche delle sollecitazioni di «Italia Nostra», l'amministrazione comunale ha mostrato ultimamente una certa sensibilità al problema e di questo non possiamo che prenderne atto con soddisfazione».

Quale occasione migliore, questa, per celebrare i centocinquanti anni dell'Unità d'Italia? Un motivo in più che spinge «Italia Nostra» a rivolgersi direttamente alla cittadinanza con un'iniziativa di sensibilizzazione senza precedenti, tale da «oscurare» addirittura lo

Gallarato: «È un argomento che sta interessando sempre di più l'opinione pubblica, prendendo spunto dal dibattito sull'ex arsenale»

storico referendum sullo Sferisterio di Cuneo (senza pre-promosso dall'attivissimo Mario Gallarato) che vi vede migliaia di cittadini opporsi all'abbattimento dell'impianto.

Il comitato interregionale di Italia Nostra ha condiviso in pieno l'obiettivo della ricerca e ha proposto anche di inserire i cunicoli di Cuneo nell'ambito del progetto nazionale «monumenti da salvare».

«Sarà, quella di Italia Nostra, una battaglia di civiltà - conclude Gallarato - condotta in modo sistematico e capillare nelle strade, nelle piazze, nei viottoli, nei mercati, nelle strutture sportive e nei circoli ricreativi della città e delle frazioni, senza dimenticare la stampa e le televisioni sia locali che nazionali, perché è interessata. È fortemente credibile che una città, continuamente assediata nel corso dei secoli, si sia premunita di vie di fuga e di approvvigionamento co-

me peraltro già documentato per città ben più importanti. Ne sono un esempio Torino, Milano, Siracusa, Palermo, Napoli, Lodi... che da tempo hanno provveduto a valorizzare i cunicoli sotterranei non solo in termini di fruibilità ma anche di letteratura storica e tecnologica».